lettera aperta

Domenica 25 settembre 2022 - XXVI domenica del Tempo Ordinario anno LI n. 2663

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

LA PREGHIERA HA BISOGNO DI PASSIONE

Abbiamo cominciato l'anno pastorale invitando alla Messa le famiglie e i più giovani. Siamo felici per la presenza di tanti. Chi ha talenti per animare la Messa venga e la renda più degna del Vangelo



Il Vangelo mette in bocca a Gesù queste parole: *"Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!"* (Mt 11,16-19). Gesù prende atto che la sua generazione non si è lasciata coinvolgere. È venuto Giovanni il Battista con una vita austera e la gente non si è convertita. È venuto Gesù con la proposta pasquale e molti sono rimasti a guardare. La fede non è un fatto da spettatori che prima vogliono osservare e poi decidono. La fede chiede affetto e passione fin dall'inizio. Sono principi che valgono anche per la preghiera della Messa e in modo del tutto particolare per le celebrazioni frequentate dai più giovani. È importante che vedano adulti appassionati e appassionanti che sanno chi sono e perché ci sono. Qui penso ai nostri amici di seconda media che da domenica scorsa hanno cominciato a partecipare alla S. Messa delle 12:00. Erano abituati alle 9:30 dove si canta con gioia. Per carità: hanno trovato una Messa piena di gente per la presenza di sei battesimi. Ma i giovani erano ancora latitanti. Il risultato è stato di una celebrazione piatta sul versante del canto, con la bandiera dell'organo sostenuta da Giovanni e poco altro ancora. È necessario che molte persone, a vario titolo, diano una mano a creare un clima coinvolgente. Certo: bisogna ringraziare chi tiene sempre alta la partecipazione e in ogni momento dell'anno assicura la presenza. Siamo però al 6 meno meno, distanti da una vita di fede che mostra una comunità credibile. *don Gianni*

Ricordo che in questa domenica, 25 settembre, siamo chiamati a votare. Si sappia che noi cristiani abbiamo la responsabilità di essere costruttivi. Non deleghiamo il voto. Andiamo ai seggi ed esprimiamo il nostro punto di vista. Chi si astiene fa una scelta equivoca.

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

● **Lustri matrimonio**
Domenica 2 ottobre, alla Santa Messa delle 10:45, desideriamo celebrare i lustri per coloro che compiono 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35 e più anni di matrimonio. È l'occasione per ringraziare il Signore ma ancor più per testimoniare alle nuove generazioni che è ancora possibile immaginare una famiglia secondo la proposta del Vangelo. Qualche volta, in passato, alcuni mi hanno riferito che non partecipavano perchè il loro matrimonio non era stato del tutto sereno. È bene allora far riferimento alla Sapienza della sacra scrittura la quale, al capitolo tre di Genesi, con linguaggio profondamente simbolico, sostiene che marito e moglie saranno una sola "carne". Nel linguaggio semitico la carne esprime la fragilità della vita quotidiana. La coppia, così come



Dio l'ha pensata, non è l'emblema della perfezione ma, al rovescio, la capacità che l'amore ha di coniugare le fragilità di entrambi. Il matrimonio celebra la bellezza anche nella semplicità e nella fragilità quotidiana. Sono la ripresa e il perdono che rendono possibile e grande la vita, non certo la perfezione che appartiene soltanto al mondo dei sogni.

● **Dal pellegrinaggio in Umbria**
Come è stata data notizia nell'ultimo numero di *lettera aperta,* nel corso del nostro pellegrinaggio è



stata fatta tappa anche nella Basilica di Sant'Ubaldo, sul monte Ingino. Questo luogo di culto ha la particolarità di essere stato edificato su una preesistente Pieve dedicata ai Santi Gervasio e Protasio. L'attuale vicerettore, don Pietro Benozzi, oltre ad inviare una particolare benedizione alla nostra comunità, ha voluto farsi fotografare fra i pellegrini e inviarci la foto ricordo che pubblichiamo.

CAMBIAMENTI E DISOBBEDIENZA
dritti al centro

Ogni tanto mi chiedo come nascano i cambiamenti della storia. Sfogliando le pagine di Internet ho trovato l'opinione di un celebre psicologo, il quale sostiene che i cambiamenti vengono dalla disobbedienza. È una tesi affascinante. In effetti, sempre di più, mi rendo conto che l'obbedienza intesa come semplice esecuzione degli ordini ricevuti o come adeguamento al passato non riesce a giustificare le categorie della vita. La storia è in continua evoluzione e anche il Signore Gesù, entrato nella vita umana, ha portato profondi cambiamenti. Il suo spirito continua a rinnovare la comunità cristiana (la porta verso la Verità) ed è motore di vita per tutto il Creato. Il Padre non smette di operare e sviluppa la realtà. Un cristiano capisce che il Vangelo esige un continuo rinnovamento e cammina come i due di Emmaus verso una realtà sempre nuova. Essere semplicemente "ub-

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564



bidienti” a ciò che è stato o eseguire gli ordini che vengono dall’alto sono atteggiamenti troppo poveri per il Vangelo. Penso poi al processo di Norimberga dove molti hanno giustificato i propri crimini affermando di essere stati strumenti nelle mani di altre persone. Dunque, la vecchia “ubbidienza” non basta… Anche la disobbedienza, però, non crea nulla di duraturo. Esprime rabbia, protesta, malessere, scardina alcuni; pilastri ma cosa edifica di buono? Quando Paolo parla della condizione delle donne nella sua società non le invita alla ribellione sociale ma mette nelle comunità il seme dell’amore di Cristo che, dall’interno, scardina le relazioni di prepotenza e riconduce all’equilibrio fra maschio e femmina. Da parte mia sono sempre più convinto che soltanto chi impara ad amare secondo l’esempio di Gesù opera grandi cambiamenti. La parrocchia non è anzitutto un luogo di contestazione né una comunità conservatrice. È lo spazio dove si ascolta la proposta del Vangelo e si cerca di portarla a termine con lo stile indicato da Cristo, ossia diventano semi che generano frutto.

PENSIERI DEL PARROCO

...e non solo

● **L’uscita dei giovani**

Sabato 17 e domenica 18 settembre pensavamo di andare a Gosaldo. I ragazzi erano entusiasti di questa proposta. Ci è giunta invece la notizia che altri avevano prenotato la casa anche se non si erano più fatti sentire. Abbiamo cercato tutte le soluzioni e ci è venuta in mente questa proposta. Domenica 2 ottobre, nel mattino presto, parteciperemo all’Eucaristia. Finita la Messa, alle 9:10, partiremo con pullman e andremo a Nervesa del Montello. Lì ci sarà la visita ad un luogo splendido, un’abbazia restaurata da poco e mantenuta senza il tetto e senza il pavimento. I ragazzi poi procederanno verso la Locanda ai Pioppi per festeggiare insieme la domenica e, al rientro, se vorranno faranno una breve sosta al campo di volo per concludere con la passeggiata. Il ritorno a casa è previsto per le 17:30. La quota di partecipazione è di euro 15 a testa tutto compreso. Il resto lo mette la parrocchia. Confidiamo che tutto il pullman si riempia e che la domenica dia forza ai gruppi dei nostri ragazzi.



● **Concerto al Don Vecchi**

Gli organizzatori di un concerto al Centro don Vecchi mi pregano di darne la notizia sia attraverso *L’incontro* che *lettera aperta*. Lo faccio volentieri per il valore significativo che ha questo evento. Il fatto è semplice: il pomeriggio di domenica 2 ottobre, alle 16:30, presso il Centro don Vecchi 2 di Viale don Sturzo n° 53, o meglio di Via Società dei 300 campi n° 6, ci sarà un concerto di soprano e pianoforte. Canta la soprano Mariuccia Buggio accompagnata al pianoforte da Giovanna Tomanin. Questo appuntamento ha un valore alto perché indica la ripresa delle attività festose in tutte le strutture dei Centri don Vecchi. I residenti compiono così un altro passo verso la vita quotidiana che lì era stata rovinata. Fatti i vaccini, il Virus può essere affrontato e superato con molta più serenità e non desta certo le preoccupazioni dell’inizio. Auguro a chiunque voglia partecipare una festa serena. Ricordo che il concerto è aperto ai residenti dei centri ma anche e soprattutto a coloro che, pur stando all’esterno, avessero piacere di trascorrere qualche momento sereno. Questo sì: sarebbe importante aver fatto i vaccini…

● **Corso di Inglese**

In collaborazione con il Centro Studi Lingue di Zelarino, l’associazione “Insieme si può fare molto” organizza in patronato a Carpenedo un corso di lingua inglese che inizie-

rà la prima metà di ottobre e si concluderà la seconda metà di maggio. Sarà rivolto ai bambini della scuola elementare. Mercoledì 28 settembre ore 16:30, avrà luogo nella sala piano terra del patronato, un incontro informativo con l'insegnante Vera Citton per eventuali informazioni ed iscrizioni. Vi aspettiamo numerosi.



L'ANGOLO DEI LETTORI
contributi dalla parrocchia

Nuovo contributo sull'organo

Caro don Gianni, mi sembra doveroso da parte mia ricordare quanto è stato fatto negli anni in cui sono stato direttore del Coro parrocchiale circa gli interventi di manutenzione dell'organo Bazzani presente nella nostra chiesa dal 1911. Il Coro Carpinetium è stato costituito nei primi mesi del 1975 su richiesta di don Armando: organista è sempre stato Giuseppe Pistolato fino alla sua improvvisa tragica scomparsa nel 19/6/2011, sostituito poi dall'attuale organista Giorgio Bussolin. In questi 36 anni varie sono state le necessità di manutenzione dell'organo, che è sempre stato utilizzato per accompagnare e sostenere il canto del coro e dell'assemblea, nonché in tutte le celebrazioni in cui era richiesta la sua voce. Dal 1975 fino al 2002 l'organaro che curava la manutenzione dell'organo è stato Silvano Girotto di Postioma. Molto spesso, specie durante l'inverno con il riscaldamento della chiesa, si verificavano inconvenienti: tasti e pedali che non suonavano, suono continuo di qualche nota quando veniva inserito un registro, accordatura non perfetta. In ogni caso veniva contattato il signor Girotto che con sollecitudine risolveva il problema. Questi interventi si facevano sempre più frequenti e i relativi conti più impegnativi. Specie dopo il terremoto del 1976 si è dovuto provvedere ad una ripulitura urgente ma costosa. Nel 2002 l'organo dava segni evidenti di sofferenza. Sia gli organisti che durante la Quaresima eseguivano programmi un po' impegnativi, sia i gruppi che hanno animato le serate nel corso del concorso-liturgico musicale promosso dalla diocesi e dalla parrocchia, anche su proposta di alcuni esperti hanno suggerito a don Armando che l'unico modo per risolvere definitivamente il problema era la modifica della trasmissione, da pneumatico tubolare a elettrica, con eventuale spostamento della console giù dalla cantoria. Don Armando, prima di imboccare il percorso della elettrificazione, ha ritenuto doveroso chiedere l'autorizzazione alla Sovrintendenza dei Beni Culturali. La risposta è stata categorica: non era assolutamente possibile farlo perché il Bazzani n. 488 era un organo a trasmissione pneumatico-tubolare, protetto dalla legge sulla conservazione dei beni artistico culturali. Ogni intervento di manutenzione doveva rispettare la natura dello strumento. Dopo aver consultato varie ditte specializzate e vari esperti nel settore, è stato scelto l'organaro di Padova Luciano Stradiotto, particolarmente esperto nel settore. I lavori di restauro sono iniziati nel mese di novembre 2002 e sono terminati poco prima di Natale, dopo 40 giorni circa di lavoro, dalle 9:30 alle 17 dal lunedì al venerdì. Il pranzo per l'organaro e per i suoi collaboratori quando c'erano, era offerto da don Armando al Centro don Vecchi. Lavoro complesso e meticoloso, ben documentato a pagina 83 del volume "Una chiesa tra le case racconta la fede cristiana". Circa il costo dell'intervento non sono in grado di indicarlo perché è stato seguito personalmente da don Armando, né so se e quanto aiuto abbia ricevuto dagli enti competenti. Dal 2002 ad oggi non mi sembra ci sia stata necessità di interventi particolari se non di quelli di ordinaria manutenzione, richiesti da un organo a trasmissione pneumatico tubolare. *Mario Carraro*



AL RITROVO
CARPENEDO
via del Rigo, 14 - tel. 041.5347224

Dopo la pausa estiva, dal mese di ottobre riprenderemo i seguenti corsi:
- attività motoria al lunedì e giovedì mattina;
- yoga al martedì e venerdì mattina;
- posturale al venerdì sera.

Per informazioni telefonare al numero 339-7702726.

UN SANTO ALLA SETTIMANA
card. Francesco Saverio Van Thuan

Il 16 settembre ricorreva l'anniversario della morte di F.S. Nguyen Van Thuan, il primo cardinale nella storia del Vietnam. Lo ricordiamo in occasione del recente incontro ecumenico in Kazakistan, dove, insieme a papa Francesco, si sono riuniti i rappresentanti di tutte le religioni mondiali, con l'obiettivo anche di implorare la pace. Su tutto questo il card. Van Thuan, come vedremo, ha molto da dire e da insegnare con la sua vita stessa. Nasce in un piccolo villaggio del Vietnam nel 1928. La sua famiglia, profondamente cattolica, ha subito

per varie generazioni persecuzioni anticristiane. Il Vietnam tutt'oggi vede una piccola presenza cattolica, una maggioranza buddista, oltre a molti culti locali. Francesco Saverio sente presto la vocazione e a 25 anni è ordinato sacerdote. Studia anche a Roma diritto canonico e, a 39 anni, è nominato vescovo. Nel suo paese intanto la minaccia di una guerra civile si fa sempre più vicina, nel '54 il Vietnam viene diviso in due, il nord sotto i comunisti, il sud sotto il controllo francese, dove viene eletto come capo dello stato uno zio di Francesco, da lui molto amato. L'arrivo dei comunisti al sud costerà la vita allo zio, e sarà motivo di arresto e lunga prigionia per il vescovo Van Thuan. La Vergine gli aveva ispirato una frase già sentita da S. Bernadette: "Non ti prometto di farti felice in questo mondo, ma nell'altro". In cuor suo accetta tribolazioni e sofferenze. Nel '75, quando le truppe comuniste invadono il sud, Francesco viene spogliato di tutto, è vietato anche chiamarlo vescovo, è il sig. Van Thuan. Sarà lui stesso a raccontare quanto gli accade quando viene invitato da G. Paolo II (15 anni dopo) a predicare gli esercizi spirituali in Vaticano. Dai domiciliari al carcere duro, Van Thuan subisce almeno una decina di trasferimenti, perché ogni volta è amabile e fraternizza con le guardie, spesso convertendole. Riesce a celebrare la S. Messa in isolamento, quando lo spostano in un campo di lavoro organizza perfino un'adorazione notturna, alternandosi con i prigionieri. Più tardi dirà:" Gesù eucaristico aiutava in modo inimmaginabile, molti cristiani ritornavano al fervore della fede, anche alcuni buddisti giungevano alla fede. La forza dell'amore di Gesù era irresistibile. Il Signore dava una pace ed una forza interiore che permetteva di superare condizioni fisiche e umane quasi impossibili". Nel 1988 F. Van Thuan viene scarcerato, senza un processo, senza spiegazioni ma, anche dopo la liberazione, gli è fatto divieto di esercitare la sua missione di vescovo. Il papa lo chiama a Roma, e lo nomina presidente del Pontificio Consiglio di Giustizia e Pace e, nel 2001,



diventa cardinale. Un anno dopo muore di un raro tumore, a seguito forse delle molte angherie e sofferenze patite nei 15 anni di carcere. Nel 2017 è dichiarato venerabile. *N.F.*

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Primo giorno di scuola

Propongo alcune poesie di un autore che, per il momento, rimane anonimo. Durante la sua lunga vita (1936-2019) ha scritto poesie, racconti, tantissimi aforismi (brevi detti sapienziali), raccolti in agende mai usate per il loro vero scopo. A lui servivano per fissare i suoi pensieri, le intuizioni che gli balenavano per il cervello improvvisamente, soprattutto durante le lunghe camminate in solitaria. In vecchiaia i figli hanno insistito perché tutto questo abbondante materiale

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Le cicale andranno in Paradiso? Bella domanda. Teoricamente sì, anche se con molta difficoltà, verrebbe da pensare di primo acchito. Nell'immaginario collettivo e date tutte le similitudini contenute negli aneddoti e nelle varie fiabe, viene digerita molto meglio la formica, così lavoratrice, previdente e parsimoniosa, ma anche sul tirchietto, stanti ad Esopo. In effetti, nemmeno l'atteggiamento di quest'ultima è molto in sintonia con il Vangelo, non fosse altro che per tre motivi. Primo: ha fatto dell'accumulo di risorse la propria finalità di vita, ignorandone altri e parimenti utili risvolti; secondo: si erge a giudice dell'operato altrui e condanna di conseguenza; terzo: rifiuta quel minimo di solidarietà che la potrebbe affrancare dalla sua grettezza. C'è un particolare che sfugge a una troppo veloce lettura della favola: ognuna delle due protagoniste risponde alla propensione naturale che le è propria, per cui nessuna poteva agire diversamente. Anche la cicala, allora, ha fatto la sua parte, cantando senza alcun tornaconto, ma solo per la soddisfazione di chi ascoltava, ruolo che le è attribuito. In ciò sono più d'accordo con l'interpretazione che ne dà Gianni Rodari. La liturgia di oggi presta un po' il destro alle figure in argomento, sebbene, trattandosi di persone, è più difficile appellarsi alle propensioni naturali. Infatti, gli "spensierati di Sion" descritti dalla prima lettura finiranno in testa ai deportati. E il ricco epulone del vangelo, chiaramente cicala, non ha certo giustificazione per la sua condotta dissoluta e si guadagnerà una bella nicchia all'Inferno, senza fermate intermedie. Del povero Lazzaro non si può dire che sia stato una formica, né avrebbe potuto esserlo, ma la sua pena gli è servita ad accumulare ben più di una riserva per una sopravvivenza stagionale: addirittura per l'eternità. Ora, poteva egli muoversi a pietà per la sorte del ricco e alleviargli un po' di sofferenza? Non spetta a lui decidere, ma è Abramo stesso che interloquisce. Chissà, forse lui l'avrebbe anche fatto. Comunque emerge un dato dal dialogo che s'instaura: pure il ricco poteva fare una fine diversa, se avesse ascoltato Mosè e i profeti e cioè se avesse usato la sua ricchezza con un occhio di riguardo per chi non era come lui. In buona sostanza, anche noi siamo "dotati" di tutte le risorse e le prerogative per godere di ogni aspetto della vita, basta saperle investire bene, come si considerava domenica scorsa. Sì, allora sotto questo profilo, per le cicale le porte del Paradiso sono aperte.



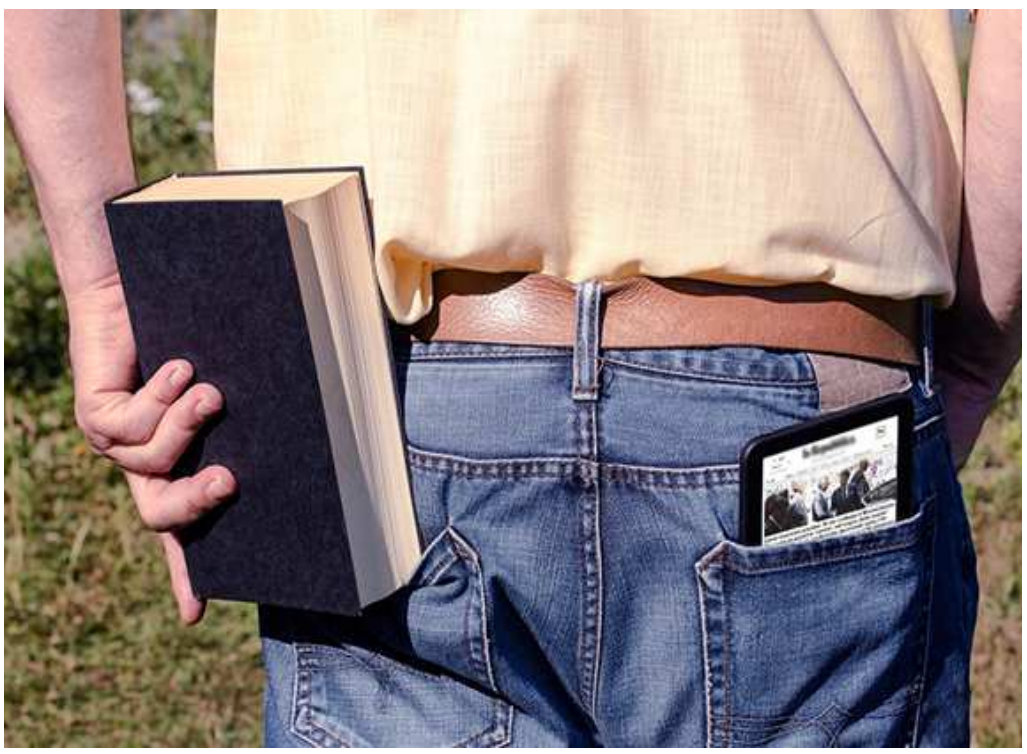
fosse pubblicato e così è avvenuto, raccolto in sette volumetti. Come da un giardino impreziosito da una grande quantità e qualità di fiori, mi permetto di cogliere e di offrirne qualcuno a chi mi legge, avvertendo che ogni espressione è molto autobiografica, soffusa di sottile pessimismo ed ironia, talvolta di sarcasmo. *“Vai all’ultimo banco / e fa silenzio. / Stai attento se puoi / oppure fa quello che vuoi. / Basta che tu stia zitto / e non disturbi”. / Primo giorno di scuola, / non ultimo purtroppo. / Però non furono tanti, / per fortuna. / Censimento scolastico / in prima istanza. / Prima interrogazione, / terz’ultimo in appello: / “Qual è il lavoro di tuo padre? / “Meccanico, signora”. / “Qual è il lavoro di tua madre?” / “Magliaia, signora”. / “Sta in fondo allora, / là in fondo, / ultimo banco a destra, / vicino alla finestra. / Ti avevo già collocato al posto giusto”. / “Grazie, signora maestra. Riverisco!”.*

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

Tendi alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza

Finalmente la campagna elettorale è finita! Spesso i candidati si lasciano prendere così tanto dall’ansia di vincere da dimenticare ogni riflessione e puntare tutto sulle emozioni. Se, per valutare lo spessore e la



“visione” sottostanti le azioni politiche, si confrontano molti articoli di politica nazionale con altri sulla *Settimana per il Creato* o sul recente *Congresso dei capi delle religioni mondiali e tradizionali* (Kazakistan), la distanza è evidente. Mi chiedo se in famiglia abbiamo riflettuto abbastanza, discusso anche, sui programmi elettorali. Abbiamo scelto la parte più attenta alle persone, ai poveri, ad una cura intelligente dell’ambiente? Abbiamo capito, al di là dei toni e degli slogan, chi intende la politica come servizio competente più che come piedistallo per sé? E sappiamo sostenere in noi stessi e nei nostri famigliari la responsabilità personale e l’impegno per il bene comune? Quante volte ho sentito “non vado a votare, è inutile... non ci capisco niente...” La famiglia è il primo posto dove fare politica, per imparare ad affrontare una realtà più ampia e complessa! Il teologo K. Barth diceva: *in una mano la Bibbia e nell’altra il giornale* (e i vari media, aggiungo, usati con giudizio)... *Franca Degan*

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 25 SETTEMBRE
10:15 Catechesi per 2ª, 3ª, 4ª e 5ª elementare; 1ª e 2ª media

LUNEDÌ 26 SETTEMBRE
17:00 Catechesi 5ª elementare e 1ª media

MARTEDÌ 27 SETTEMBRE
15:00 - 18:00 Benedizione delle famiglie
16:30 Incontro Gruppo San Vincenzo

MERCOLEDI 28 SETTEMBRE
15:00 - 18:00 Benedizione delle famiglie
20:30 Giocatori anonimi

GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE
15:00 - 18:00 Benedizione delle famiglie
Mattino: pulizie della chiesa
16:45 Catechesi 2ª media

VENERDÌ 30 SETTEMBRE
16:00 Gruppo dei ragazzi di 1ª superiore

SABATO 1° OTTOBRE
11:00 Catechesi per elementari e medie

DOMENICA 2 OTTOBRE
Tutto il giorno: uscita dei giovani della comunità
Incontro Gruppo Missioni ad Asolo (tutto il giorno)

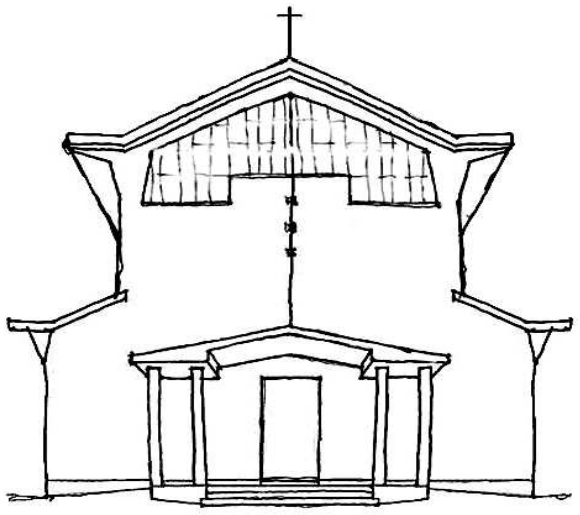
Dal lunedì al sabato alle 17:40, Vespri e Rosario in chiesa



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 25 settembre 2022 - XXVI del Tempo Ordinario
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio



IL DIRITTO DOVERE DI VOTARE
Oggi si vota

Padre mi dica…, mi suggerisca per chi votare…ormai è sempre più raro ma può accadere. Che fare del voto cattolico ...una breve riflessione in proposito

Come ne usciremo come cattolici? Ci si limiterà a constatare l'accentuata frammentazione delle forme di presenza (cattolici dappertutto e, forse, da nessuna parte…) o si cercherà in qualche modo di correre ai ripari? Non è agevole, sullo specifico piano della politica, offrire una risposta a questo interrogativo; ma è invece possibile, e doveroso, darla sul piano ecclesiale, a partire da una preziosa e forse un poco dimenticata affermazione del Concilio Vaticano II: «Tutti i cristiani devono prendere coscienza della propria speciale vocazione nella comunità politica», seguita dall'invito a riconoscere «la legittima diversità delle opzioni temporali» (Gaudium et spes, n. 75). Vi è dunque un duplice ambito di presenza: una generale vocazione politica, che è di tutti e una specifica scelta di campo nelle diverse formazioni politiche. La comunità cristiana in quanto tale opera nel primo ambito; i cristiani variamente schierati nei diversi partiti operano nel secondo ambito. Il rischio che sta correndo la comunità cristiana che è in Italia è quello di smarrire il primo polo dell'indicazione conciliare (il dovere di presenza, anche il voto ne fa parte) nel timore di immergersi nelle inevitabili contrapposizioni del secondo polo (le opzioni politiche). Anche non votare significa rinunciare alla propria vocazione in favore del bene comune… E invece è necessario andare a votare, è doveroso civilmente e cristianamente!! Chi non vota …delega altri a farlo al posto suo, dimostra pigrizia ed è succube degli stessi politici che vorrebbe in tal modo contestare, quindi semplicemente si lava le mani... E questo nonostante gli appelli alla partecipazione responsabile levatisi con appassionata regolarità dalla Cei, da singoli vescovi e da intellettuali e opinion leader cattolici. Voto serio, voto comunque, eventualmente anche solo attraverso la 'scheda bianca', che sta ad indicare un'opaca indifferenza, ma anche eventualmente una forma di protesta nei confronti di proposte non ritenute adeguate. È d'altra parte difficile pensare che quel circa 40% che nelle ultime tornate elettorali, nazionali o locali, non ha votato non annoveri ancora anche dei cristiani… Che votare sia un dovere civico lo affermano con chiarezza non solo le leggi dello Stato ma numerosi documenti della Dottrina sociale della Chiesa. Che nelle comunità cristiane si torni a parlare di politica - senza invasioni di campo e senza strumentalizzazioni - è doveroso e necessario, per lo stesso dovere che hanno i cristiani di partecipare alla vita nel mondo. Come ricorda un celebre documento delle origini cristiane, la 'Lettera a Diogneto', «ciò che nel corpo è l'anima, questo sono nel mondo i cristiani… Dio ha voluto che essi tenessero un tale posto nel mondo che sarebbe un delitto scegliere la fuga». Nessuna 'via di fuga' dalla politica, e cioè dalla città, dovrebbe essere consentita ai credenti. Siamo d'accordo? *don Fabiano Longoni*

Viaggio culturale e pellegrinaggio: le motivazioni…

Presentiamo in questo Foglio il viaggio che vorrei proporre a coloro che nella comunità volessero approfondire la conoscenza della Fede e degli elementi fondamentali che la muovono a Credere in Dio. Questo itinerario contempla una ricerca multi religiosa che approfondisca le radici delle religioni monoteiste: Ebraismo, Cristianesimo, Islam. Chi vorrà partecipare, oltre a luoghi archeologici importanti nella storia dell'umanità, oltre ai luoghi fondamentali per la fede Cristiana potrà confrontarsi e conoscere i luoghi della fede ebraica e di quella islamica. Un itinerario affascinante che attraverso la conoscenza ci fa scavare all'interno delle tre religioni e dei loro fondamenti, ci farà conoscere la loro preghiera e le loro tradizioni. Un viaggio anomalo, rispetto al classico pellegrinaggio, se volete definirlo così. Ma stimolante per una ulteriore ricerca che parli alla coscienza di ognuno come "pellegrino" su questa terra. Togliere qualche giorno dalla propria agenda lavorativa potrà essere difficile ma è una sfida per tutti noi per capire e lasciarsi avvolgere dallo Spirito. Ci sono già delle iscrizioni, speriamo di raggiungere il numero minimo al più presto. *(di lato un manifesto evocativo...)*

" Viaggio alle radici della Fede, le TRE Religioni Monoteiste, alla scoperta di DIO nel deserto e nella TERRA SANTA"

Parrocchia SS. TRINITA' – MESTRE
PROPONE

TERRA SANTA e GIORDANIA

Dal 13 al 22 marzo 2023

Guida culturale / spirituale Mons. Fabiano Longoni







Assistenza in aeroporto a Venezia - Volo di linea a/r VENEZIA / TELAVIV – Pullman G.T. e guida parlante italiano a disposizione per l'intero itinerario (una per Israele e una per la Giordania) – Sistemazione presso hotel 3*** / 4 **** – Trattamento di pensione completa (bevande escluse) – Servizi guida ed escursioni come da programma – Tasse di frontiera / visto - Ingressi come da programma – Auricolari in Terra Santa - Assicurazione medico no-stop e bagaglio e Annullamento

Per informazioni
rivolgersi a PARROCCHIA SS. TRINITA' - MESTRE
TEL. 331 7972363 – mail: parrocchia@trinitamestre.it
Pre-iscrizioni entro il 30 Ottobre 2022

Organizzazione tecnica : CALDIERI GROUP S.R.L.
Ufficio gruppi: Via Negrelli, 1 - 35043 Monselice (Pd)
Tel. 0429.783396

caldieri
AMIAMO FARVI VIAGGIARE

Visita alle Gallerie dell'Accademia

Domenica 6 novembre alle ore 15:45 visiteremo le Gallerie dell'Accademia di Venezia. Ci farà da guida Rosanna Miele, dell'Associazione Amici dei Musei di Venezia. Le Gallerie dell'Accademia espongono la più grande collezione di pittura veneziana al mondo. Sono esposti capolavori di Tiziano, Giorgione, Tintoretto, Carpaccio, Tiepolo, Bellini. Il ritrovo sarà alle 15:30 davanti alle Gallerie dove sarà possibile arrivare anche con mezzi pubblici. Costo individuale € 8 comprensivo di contributo agli Amici dei Musei e whisper individuali. Prenotazioni entro il 16 ottobre a *parrocchia@trinitamestre.it* specificando nome, cognome, numero di telefono.



Compleanno di Don Fabio

Molti mi hanno chiesto di festeggiare il mio compleanno che sarebbe oggi (ma gli impegni me lo impediscono) … lo faremo domenica prossima 2 ottobre con il Pranzo comunitario… Sono ormai 65 passati nella gioia di appartenere ad una Vita, quella di Dio, che scorre in me come in tutti. Magari tutti non la percepiscono così vitale ma per me oggi ringraziare con voi è un segno importante che insieme si possono fare grandi cose, non per noi stessi ma per manifestare l'Amore di Dio che non lascia mai soli … pregate per me perché possa servire al meglio, nonostante i miei difetti, la comunità. Grazie a tutti per la vicinanza.

Ringraziamo i parrocchiani che hanno contribuito alla prima parte della sanificazione della chiesa.
Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito al progetto del giardino della vita.
Ricordiamo a tutti coloro che sono interessati di iscriversi al viaggio programmato per il 2023 in Terra Santa e Giordania.

Ricordo dei defunti

Sabato 24 settembre ore 18:30 Defunti: Elide ed Antonio Miani

Domenica 25 settembre ore 10:45 Defunti: Niccolò Fagherazzi (ad 1 settimana dal funerale), Giulia, Guerrino e Vito

Sabato 1 ottobre ore 10:45 Defunti: Defunti: Fam. Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Marcella, Gabriella, Fam. Paludetto Ernesto, Augusta